

VII CONGRESSO NAZIONALE DEGLI ATTUARI

Verona 8-10 novembre 2004

Palazzo della Gran Guardia – 10 novembre 2004

L'ATTUARIO ED IL PROFESSIONALISMO: FORMAZIONE, DEONTOLOGIA E NUOVE COMPETENZE

Giuseppe Gionta

I nuovi orizzonti della riassicurazione e gli spazi per la professione attuariale. Rapporti con le strutture di risk management e di brokerage.

1. Premessa

Il ruolo della riassicurazione e le sue funzioni sono radicalmente mutate nel corso dell'ultimo decennio, come conseguenza sia di quanto avvenuto nel mondo dell'assicurazione diretta sia di quanto sta avvenendo e/o accadrà nell'ambito delle varie normative.

Infatti la riassicurazione è ora sempre più considerata uno strumento fondamentale non solo per trasferire i rischi ad un'altra impresa, ma anche per la gestione tecnico-finanziaria delle imprese di assicurazione, divenendo pertanto utile sia per lo sviluppo delle varie attività sia per la stabilizzazione/ottimizzazione dei risultati.

E' quindi evidente che cambiando il ruolo della riassicurazione e l'approccio alla gestione dei rischi (risk management) si è modificato di conseguenza il ruolo dell'attuario nelle compagnie dirette, in quelle riassicurative e nelle società di brokeraggio.

Se questo ruolo si è modificato, quando è avvenuto?

A livello indicativo, si può individuare nell'evento delle Torri Gemelle in America (11.09.2001) il momento di svolta.

2. L' attuario nella riassicurazione prima del 11.9.2001

Nel corso degli anni '90, l'attività dell'attuario nella riassicurazione si è andata pian piano evolvendo operando essenzialmente nelle seguenti aree:

- Quotazione dei trattati non-proporzionali con utilizzo di curve statistiche (Pareto, Poisson..)
- Valutazione delle riserve : possono trascorrere diversi anni prima che il sinistro sia notificato al riassicuratore pertanto la stima di questi I.B.N.R è fondamentale per valutare “correttamente” il reale andamento del trattato riassicurativo.
- Analisi del cash-flow, valutazione dei rischi finanziari, analisi dei rendimenti degli investimenti

3. 11.9.2001: effetti sul mercato riassicurativi

L'evento “Torri Gemelle” dell'11.9.2001 ha avuto un impatto devastante nel mercato riassicurativo e sulla sua evoluzione.

Infatti, l'importo stimato in ca 40 mdi USD ha causato ingenti perdite nei bilanci soprattutto delle compagnie di riassicurazione che , fino a quel momento, erano finanziariamente molto solide.

Da quel giorno, invece, le compagnie di riassicurazione hanno perso valore in borsa : a fronte di nuovi capitali e/o aumento di disponibilità patrimoniali pari a 35 mdi USD , il settore, tra sinistri, svalutazioni e sviluppo di altri eventi pari a 67.2 mdi USD , ha perso ca 32 mdi USD.

Si è quindi presentato un nuovo scenario con :

- capacità limitata per terrorismo ed eventi naturali
- lista esclusioni sempre piu' ampia
- maggior ricorso alla riassicurazione non proporzionale

con un aumento dei costi riassicurativi

4. L'attuario nella riassicurazione dopo 11.9.2001 e nuove opportunità

Lo scenario delineato in precedenza ha pertanto determinato un approccio molto piu' tecnico nelle Compagnie di riassicurazione favorendo quindi l'utilizzo di nuove metodologie / tecnologie e quindi l'attuario è sempre piu' diventato parte fondamentale del processo decisionale.

Tra le nuove metodologie sviluppate si evidenziano soprattutto:

- modelli per la valutazione dell'impatto sui vari portafogli delle compagnie di assicurazione di eventi catastrofali (terremoto, alluvione...). Questi modelli sono in genere costituiti da “moduli” (“stocastico” per la simulazione, “hazard” per determinare l'effetto geografico degli eventi, “vulnerabilità” per quantificare il danno, “finanziario” per quantificare la perdita e l'impatto)

- modelli di simulazione tecnico – finanziaria che analizzano l’effetto della riassicurazione sul risultato della compagnia valutando anche l’impatto sul costo del capitale, aspetto questo fondamentale in previsione di Solvency 2

mentre tra le nuove tipologie di riassicurazione che hanno richiesto un intervento sempre piu’ ampio dell’attuario abbiamo :

- riassicurazione non tradizionale
- longevità
- tassi di interesse minimi garantiti nelle gestioni separate

Per quanto concerne, invece, le nuove opportunità che stanno emergendo in questi ultimi mesi, ricordiamo:

- nuovi principi contabili
- solvency 2 con le relative regole basate sui tre pilastri. Importante l’aspetto dei requisiti patrimoniali basato su un duplice livello: margine di solvibilità minimo (corrisponderà al margine attuale) ed il cosiddetto “target capital” basato su una formula idonea a quantificare i rischi piu’ importanti assunti da un’impresa nell’insieme delle sue attività.

Anche in questo caso, l’utilizzo della riassicurazione e quindi dell’attuario sarà di fondamentale rilevanza

5. Sviluppi

E’ importante considerare che ulteriori possibilità nasceranno dall’auspicata crescita / evoluzione del mercato assicurativo italiano, caratterizzato da:

- nel settore danni il rapporto tra premi e prodotto interno lordo si colloca intorno all’1% (tra la metà ed un terzo di quello relativo agli altri Paesi Europei)
- nel ramo Vita, gli attivi complessivi investiti dalle famiglie Italiane nelle assicurazioni sono al di sotto dei valori presenti negli altri Paesi : in Italia il rapporto rispetto al PIL è circa 20%, tra 30% e 60% nei principali Paesi Europei, 90% negli Stati Uniti
- soltanto il 20% delle famiglie protegge la propria abitazione
- mancata obbligatorietà di assicurazione contro le calamità naturali, anche se piu’ volte si è parlato di una nuova legge. Questa eventuale obbligatorietà aumenterebbe ovviamente le necessità riassicurative delle compagnie Italiane

6. Conclusioni

Quanto indicato in precedenza evidenzia uno sviluppo notevole della professione attuariale nel settore della riassicurazione, anche se in misura maggiore in campo internazionale dove l’Attuario è ormai pienamente coinvolto nei processi decisionali sia a livello di Direzione Generale che marketing.

In Italia, purtroppo, ancora oggi, come evidenziato in un sondaggio dell'Istituto Piepoli, la maggior preoccupazione nelle aziende è rappresentata dai cosiddetti "rischi di mercato" ossia di tutti quei fattori che potrebbero mutare lo scenario in cui opera l'azienda, quali gli effetti della globalizzazione o l'arrivo di nuovi competitor.

Si rileva in assoluto una scarsa considerazione dell'impatto dei rischi assicurabili e della loro influenza sul bilancio, mentre meno del 9% delle imprese intervistate assegna un'importanza significativa ai rischi "catastrofici" ed oltre il 61% del campione li considera rischi "minori".

In realtà, le esperienze di altri Paesi ci dimostrano che l'attuario può assumere un ruolo sempre più rilevante nell'ambito della riassicurazione e del risk management e quindi l'augurio e la speranza che questo accada anche nel nostro Paese.

GIUSEPPE GIONTA
WILLIS RE SOUTHERN EUROPE
VIA PANAMA 22
ROMA 00198
Email : giontag@willis.com
Telefono : 0039 06 85325114